

Gazzetta del Sud 28 Ottobre 2020

## **La 'ndrangheta nelle scommesse. Sei condanne e tre assoluzioni**

La 'ndrangheta reggina si era infiltrata nel business delle scommesse sportive on line. Le sei condanne inflitte ieri all'Aula bunker dal Gup distrettuale Arianna Raffa confermano il cuore dell'accusa dell'operazione "Galassia" e le conclusioni della Procura distrettuale antimafia di Reggio: decine e decine di centri scommesse, sparsi ovunque sul territorio nazionale ed anche all'estero, operavano all'ombra delle potenti cosche "De Stefano-Tegano" di Archi; "Pesce-Bellocco" di Rosarno e "Piromalli" di Gioia Tauro.

Tra i condannati spicca il ruolo di Domenico Tegano (Reggio, classe 1992), tra i personaggi più rappresentativi delle nuove generazioni della potente, omonima, famiglia mafiosa di Archi, a cui è stata inflitta la pena a 11 anni, 9 mesi e 20 giorni. Le altre condanne: Bruno Danilo Iannì (reggio, classe 1992), 12 anni; Francesco Franco (Reggio, classe 1992), 9 anni e 4 mesi; Giuseppe Pensabene (Reggio, classe 1976), 8 anni, 10 mesi e 20 giorni; Antonio Zungri (Rosarno, classe 1971), 2 anni, Giuseppe Abbadessa (Rosarno, classe 1973), 2 anni. Condanne anche pesanti tenuto conto che il processo è stato celebrato nelle forme del rito abbreviato con gli imputati che hanno beneficiato della riduzione della pena di un terzo proprio.

Sei condannati e tre assoluzioni: Antonino Augusto Polimeni (Reggio, classe 1993) (ricalcando la richiesta del Pubblico ministero), Carmelo Consolato Murina (Reggio, classe 1964) e Domenico Aricò (Reggio, classe 1968) (nei confronti di entrambi l'Ufficio di Procura aveva invece richiesto condanne ed anche significative). È deceduto nel corso del processo il decimo imputato: Carmelo Caminiti.

La maxi operazione "Galassia" ha stroncato un dedalo di associazioni per delinquere sparse sul territorio nazionale ed attive anche all'estero nel settore della raccolta del gioco e delle scommesse con i marchi "Planetwin365", "Betaland" e "Enjoybet", le quali - ha rimarcato nell'avviso delle conclusioni indagini preliminari il pool della Direzione distrettuale antimafia coordinato dal procuratore di Reggio, Giovanni Bombardieri - «in rapporto sinallagmatico con la 'ndrangheta - nelle sue articolazioni territoriali denominate cosca "De StefanoTegano", "Pesce-Bellocco" e "Piromalli" - da un lato consentivano a quest'ultima di infiltrarsi nella propria rete commerciale e di riciclare imponenti proventi illeciti, dall'altro traevano esse stesse significativo supporto per l'ampliamento dei propri affari e per la distribuzione capillare del proprio marchio sul territorio».

Parallelamente, seppure ancora nella fase iniziale del dibattimento, si sta celebrando in Tribunale a Reggio il filone ordinario di "Galassia". Complessivamente sono state 50 le persone coinvolte nell'indagine condotta dai finanzieri del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Reggio e dello Scico che ha portato alla luce (nel novembre 2018) il patto per spartirsi il mercato delle scommesse. L'ipotesi di accusa (a vario titolo) è di aver preso parte all'associazione a delinquere di stampo mafioso nell'attività svolta a vantaggio delle società maltesi di gioco: contestualmente alle

misure cautelari è stato disposto il sequestro preventivo di 23 società estere, 15 imprese operanti sul territorio nazionale, 33 siti nazionali e internazionali, numerosi immobili, automezzi, conti correnti italiani ed esteri e innumerevoli quote societarie per un valore complessivo stimato in oltre 723 milioni di euro.

**Francesco Tiziano**